

Comunicato stampa

Analisi di Comparis: i premi di cassa malati nel contesto del coronavirus

A causa del coronavirus i premi di cassa malati gravano pesantemente sulle economie domestiche svizzere

Lavoro ridotto e disoccupazione in aumento: la crisi del coronavirus impatta fortemente sul reddito di molte famiglie svizzere. Si fa quindi sentire maggiormente l'onere finanziario derivante dai premi di cassa malati: di fatto, nel peggiore dei casi un'economia domestica si trova a dover spendere fino al 16% in più per i premi dell'assicurazione di base, come mostra un'analisi di Comparis. «Con un aumento medio dell'1% previsto per il prossimo anno, i premi di cassa malati andranno a gravare pesantemente su molte famiglie che, a causa del coronavirus, già hanno meno denaro a disposizione», avverte Felix Schneuwly, esperto di assicurazione malattia presso Comparis.

Zurigo, 8 settembre 2020 – In base all'indagine della Confederazione sul budget delle economie domestiche*, ai premi di assicurazione malattia è destinato in media il 6,2% delle spese delle famiglie svizzere. Già in condizioni normali sono quindi una voce di spesa fissa non indifferente.

Con il coronavirus, però, per milioni di svizzeri è nettamente aumentato la pressione dei premi: centinaia di migliaia di persone, infatti, si trovano ancora in lavoro ridotto. E a causa del Covid-19, la disoccupazione in Svizzera è salita a oltre il 3%. Nel peggiore dei casi, tenendo conto della riduzione dello stipendio del 20-30%, in proporzione il carico dei premi è aumentato fino a raggiungere anche il 16% del reddito lordo. Questo è quanto emerge da un'analisi del portale di confronto online Comparis.

Oggetto dell'indagine era il carico dei premi per adulti senza copertura infortuni, con il modello Medico di famiglia più diffuso e la franchigia minima a Zurigo, Berna, Bellinzona e Ginevra, con uno stipendio mediano lordo** di 6'538 franchi al mese. In altre parole, metà dei lavoratori guadagna di meno e l'altra metà di più.

Carico dei premi in aumento fino al 16% del reddito lordo

Nelle città di Zurigo, Berna e Bellinzona l'assicurazione di base incide sul reddito per il 7%, a Ginevra invece per l'8%. Per chi è in lavoro ridotto o disoccupato il carico è aumentato di 2 punti percentuali, passando così dal 7 al 9% a Zurigo, Berna e Bellinzona, mentre a Ginevra dall'8 al 10%.

	Salario pieno	Lavoro ridotto (perdite salariali del 20%)	Disoccupazione (perdite salariali del 30%)
Zurigo	7%	9%	9%
Berna	7%	9%	9%
Bellinzona	7%	9%	9%
Ginevra	8%	10%	10%

È inoltre molto ampio il divario tra la cassa malati più cara e quella più conveniente nelle varie regioni. La seguente tabella mostra i costi dei premi annuali nel 2020. Con rispettivamente CHF

3'775 e CHF 3'661 sono in particolare Bellinzona e Berna a spiccare in fatto di differenza tra l'assicurazione più costosa e quella più conveniente per regione.

	Compagnia più conveniente	Compagnia più costosa	Costo medio del premio
Zurigo	CHF 4'610	CHF 6'211	CHF 5'252
Berna	CHF 4'952	CHF 8'614	CHF 5'372
Bellinzona	CHF 4'849	CHF 8'624	CHF 5'272
Ginevra	CHF 5'383	CHF 7'985	CHF 5'933

Per chi è in lavoro ridotto con perdite salariali del 20%, nelle città di Berna e Bellinzona l'impatto del premio di cassa malati con la compagnia più costosa è aumentato dall'11 al 14%. I disoccupati che hanno perso il 30% del reddito la percentuale è improvvisamente salita addirittura al 16%.

«Queste cifre dimostrano che anche se i premi aumenteranno solo dell'1%, a causa del coronavirus l'anno prossimo per molte economie domestiche il carico dei premi aumenterà sproporzionatamente perché ci saranno meno soldi a disposizione», spiega Felix Schneuwly, esperto di assicurazione malattia di Comparis. È per questo che, mai come nella situazione attuale, vale la pena di confrontare le casse malati.

I premi aumentano meno della spesa sanitaria

In base alla previsione sulle spese del settore sanitario svolta dal KOF su incarico di Comparis, Schneuwly ritiene che nel 2020 i costi sanitari dovrebbero aumentare di fatto del 3,3%. A suo parere, comunque, con una media dell'1% l'aumento dei premi di cassa malati sarà decisamente inferiore. Il motivo, secondo l'esperto di Comparis, è che «di fronte all'attuale recessione causata dal coronavirus, le compagnie di assicurazione andranno a intaccare una parte delle loro riserve, limitando così l'aumento dei premi.» A fine settembre il Consiglio federale comunicherà i premi dell'assicurazione di base per il prossimo anno. «Il numero delle famiglie che avrà bisogno della riduzione dei premi per far quadrare i conti sarà più elevato», conclude Schneuwly.

Metodologia

Per l'analisi delle singole casse malati è stato utilizzato il confronto online su [comparis.ch](https://www.comparis.ch). I valori medi sono stati calcolati in base ai dati sui premi assicurativi per il 2020 dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

* Indagine sul budget delle economie domestiche

<https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/situazione-economica-sociale-popolazione/rilevazioni/ibed.html>

** Mediana del salario lordo <https://www.bfs.admin.ch/bfs/it/home/statistiche/lavoro-reddito/salari-reddito-lavoro-costi-lavoro.html>

*** Previsione del KOF riguardo alle spese del settore sanitario (disponibile in tedesco, inglese e francese): <https://kof.ethz.ch/news-und-veranstaltungen/medien/medienmitteilungen/2019/11/kof-prognose-gesundheitsausgaben-steigende-loehne.html>

Maggiori informazioni:

Felix Schneuwly

Esperto di assicurazione malattia

Telefono: +41 79 600 19 12

E-mail: media@comparis.ch

<https://it.comparis.ch/>

Chi è comparis.ch

Con oltre 100 milioni di visite all'anno, [comparis.ch](https://www.comparis.ch) è uno dei siti web svizzeri più utilizzati. L'azienda confronta tariffe e prestazioni di casse malati, assicurazioni, banche e gestori di telefonia e presenta la più grande offerta online di auto e immobili in Svizzera. Grazie ad ampi confronti e valutazioni esaustive, Comparis porta trasparenza sul mercato, rafforzando così il potere decisionale dei consumatori. Fondata nel 1996 dall'economista Richard Eisler, l'impresa con sede a Zurigo oggi conta circa 180 dipendenti.